

LE SFIDE DEL TERRITORIO

Il mare Fermano è sempre più blu

A Roma consegnato il riconoscimento che premia quattro comuni



UN DRAPPO azzurro che parla di acqua pulita, di servizi e di possibilità, di un territorio che tiene a se stesso. Da Pedaso a Porto Sant'Elpidio, passando per Fermo e Porto San Giorgio, è arrivata da Roma la Bandiera Blu, consegnata ieri nella prestigiosa Aula Convegni del Cnr (Centro Nazionale delle Ricerche). Si trattava della 32ª cerimonia ufficiale di consegna della Bandiera Blu 2018, organizzata come sempre dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Foundation for Environmental Education - Fee). Ben 368 le spiagge italiane premiate (erano 342 nel 2017). Fermo era presente con le spiagge di Lido-Casabianca e Marina Palmense, a ritirare il prestigioso riconoscimento per la città di Fermo, che lo

ha conseguito per la sesta volta consecutiva, l'assessore all'ambiente Alessandro Giarrocchi insieme al consigliere comunale Giulio Cesare Pascali.

«UN RICONOSCIMENTO che onora la città - ha detto l'assessore Giarrocchi - e che attesta quanto fatto fino ad ora, tutte le azioni condotte, le progettualità e le idee innovative concretamente realizzate a testimonianza dell'attenzione per la costa che aggiunge così al suo biglietto da visita anche la sesta bandiera blu. Un grazie va al lavoro portato avanti ogni giorno dell'Ufficio Comunale Politiche Ambientali e all'Asite». Sono 17 anni che la bandiera blu è a Porto Sant'Elpidio, l'assessore al turismo Milena Sebastiani parla

di una conferma importante e ricorda: «La Bandiera Blu non è solo un simbolo formale ma la risultanza di diversi fattori, oltre a quelli ambientali legati alla pulizia dell'acqua vengono considerati anche i servizi offerti, ad esempio uno dei nostri fiori all'occhiello è senz'altro il salvataggio garantito anche nelle spiagge libere. I turisti danno sempre più importanza a questi elementi nella scelta delle proprie mete di vacanza, abbiamo potuto constatarlo ad esempio nelle fiere di settore alle quali abbiamo partecipato».

Soddisfazione anche da parte del primo cittadino Nazareno Franchellucci che ricorda il valore delle piste ciclabili, ben sette chilometri, le aree gioco, le tante iniziative portate avanti.

NEL DETTAGLIO

Protagonisti

Alla cerimonia di ieri hanno partecipato gli amministratori di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Pedaso. Si tratta di tutte conferme

Criteri

Le Bandiere vengono assegnate alle località le cui acque sono eccellenti, come stabilito dai risultati delle analisi fatte nel corso degli ultimi quattro anni

Bandiera blu anche per Porto San Giorgio, per l'assessore all'ambiente Massimo Silvestrini si tratta di un risultato di tutta la città, per l'assessore al Turismo Elisabetta Baldassarri il riconoscimento ottenuto al Cnr non è un esito scontato. Porto San Giorgio offre servizi in linea con gli standard richiesti dagli organi giudicanti. La Bandiera Blu, oltre ad essere un ambito riconoscimento, è uno stimolo per tutti a migliorare ancora. Sorride anche Pedaso, gli amministratori della cittadina ricordano gli sforzi importanti fatti per adeguarsi agli stringenti dettami della Fee, un impegno che non è mai scontato, come testimoniato da alcune mancate riconferme anche nella nostra regione.

VERDE PUBBLICO

Rotonde: caccia allo sponsor

SCADE il 22 maggio il termine dell'avviso pubblico indetto dal Comune con cui si ricercano sponsor privati che siano intenzionati per sei anni a provvedere alla sistemazione a verde e alla manutenzione ordinaria e straordinaria di ben 15 sivi (8 rotonde e 7 aiuole indicate nel bando), in cambio potranno collocare gratuitamente all'interno di questi spazi cartelli informativi pubblicitari della propria azienda o di altre aziende, raffiguranti il logo del Comune e quello della ditta affidataria.

L'avviso si rivolge a enti pubblici o privati, imprese, società, associazioni, assicurazioni, enti, fondazioni, cooperative, aziende agricole ed istituzioni e rientra nell'ambito delle iniziative promosse dall'Assessorato alle Politiche Ambientali tese a favorire la compartecipazione alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio verde comunale. I 15 spazi saranno assegnati autonomamente. Le proposte di sponsorizzazione, dunque, dovranno pervenire al Comune di Fermo entro e non oltre le ore 12.00 del 22 maggio 2018 con le modalità meglio indicate nel bando di gara scaricabile sul sito internet del Comune.

PROGETTO PRIMO FACCIA A FACCIA TRA AMMINISTRATORI, CENTRI FORMATIVI E SCUOLE

La 'città dell'apprendimento' studia future collaborazioni

UNA CITTÀ di cultura che crede nella formazione, che cura il sistema scolastico, cresce studenti e professionisti. Non è stato difficile per Fermo diventare una delle Learning cities del mondo secondo l'Unesco, un riconoscimento che parla di qualità, di prospettive, di possibilità. In Italia c'è la sola Torino, per Fermo è un risultato prestigioso arrivato il 20 marzo grazie alla segnalazione di Carlo Nofri, direttore della scuola superiore per mediatori linguistici San Domenico, accolto dal sindaco Paolo Calcinaro con soddisfazione: «Sono contento di questo



INCONTRO Ieri mattina nella Camera di commercio

nuovo passo in avanti compiuto dalla città, sarà un percorso che si può aprire con le varie realtà scolastiche e dell'apprendimento e questo porterà ad una crescita tutti insieme. La soddisfazione c'è per il riconoscimento che ha destato molta curiosità in alcune città vicine, per noi è un punto di partenza per mettere in rete quello che è già presente». Ieri nella sede della Camera di commercio il primo incontro illustrativo dedicato ai dirigenti scolastici ma anche alle realtà formative e ai centri professionali, per mettere le basi delle collaborazioni future,

come ha spiegato il direttore scientifico del progetto, Carlo Nofri: «Un anno fa ci siamo insediati qui a Fermo come scuola superiore di mediatori linguistici e culturali, ci siamo chiesti cosa potevamo fare per la città di Fermo che ci ha accolto nei locali ex Euf. La cosa che ci è sembrata importante è stata proprio quella della vocazione di Fermo come città degli studi e come questo potesse uscire dal perimetro ristretto delle riflessioni locali». È stato presentato così il progetto all'Unesco che riconosce appunto le esperienze di learning cities e delle città

creative: «Il riconoscimento per Fermo è un onore evidente. Abbiamo raccontato alla commissione che un terzo della popolazione attiva di Fermo si dedica all'attività di apprendimento, da docente o studente, anche in ambiti diversi da quello scolastico puro. Anche la Cavalcata dell'Assunta è momento di trasmissione di memoria». «Abbiamo già preso contatti con Torino per avviare un discorso comune - ha sottolineato il vice sindaco Trusatti - per coprire le pratiche organizzative ma anche le possibilità organizzative comuni».

Angelica Malvatani